



TRA DEI ED EROI DELL' ANTICA GRECIA CON IL PROF. IERANÒ



Se obbedire significa, secondo il suo etimo, udire in modo meditante ed attivo, la serata dello scorso lunedì è stata una serata in cui si è rimasti ad “ob-audire” ed ascoltare attivamente per tutto il corso della sua relazione il nostro illustre ospite. Ed infatti, dopo la introduzione come sempre puntuale del Presidente, si è passati ai temi della mitologia greca che hanno caratterizzato l'intera serata. Un tuffo rapido in un ricco passato, mai veramente “passato”. Presentato dalla Preside Sirotti, che ne ha tracciato il pregevole curriculum scientifico, il Prof. Giorgio Ieranò è stato ospite e relatore d'eccezione per il nostro club, da anni docente di Teatro antico e Letteratura greca presso l'Università di Trento. Tra i vari numerosi incarichi ricoperti, è degno di nota ricordare il ruolo di Presidente dell'Archivio Mario Untersteiner, il cui scopo è quello di valorizzare il patrimonio ancora inesplorato di scritti inediti e carteggi dell'illustre filologo-filosofo roveretano, noto agli specialisti internazionali e cultori di filosofia antica per gli studi rivoluzionari sulla Sofistica e le innovative riedizioni dei frammenti del filosofo greco Parmenide. La Preside Sirotti ha poi voluto sollecitare una serie di spunti tratti dalle più recenti pubblicazioni del Prof. Ieranò, che sono stati poi ripresi in diversi punti nel corso della relazione.

Ed il Professore si è mosso tra Dei ed Eroi dell'Antica Grecia, con estrema perizia scientifica ed insieme sapiente disinvoltura, caratterizzata da una speciale capacità di divulgazione, che lo accomuna oggi ad una ristretta cerchia di Autori che si distinguono tra gli altri per riuscire a far pervenire al largo pubblico questi temi non semplici, porgendoli in modo fresco e attualizzato, pur senza mancare di precisione o dovizia di particolari (tra questi si può ricordare Jean Luc Ferry o De Crescenzo).

Ma insieme tra questi stessi scrittori vi eccelle per doti di particolare fluidità e gradevolezza della scrittura e per ricchezza di notizie meno note. Dopo il suo penultimo libro “Olympos” (ed. Sonzogno), dedicato alle 12 più significative figure degli Dei greci (da Zeus a Dioniso, da Apollo ad Ermes, ad Afrodite), che lo ha imposto al largo pubblico di non addetti ai lavori, l'ultimo libro, ancor fresco di stampa, è ineramente dedicato agli “Eroi” dell'Antica Grecia. Mentre la “doxa” corrente e l'opinione comune si affanna e straparla di depotenziare gli studi classici, con alcuni schizzi e per ampie linee il Professore ha tratteggiato diversi spunti in cui la diversità di una ricca e profonda cultura, quella greca, si mostra sia radice della cultura occidentale, ma anche custode di alcune peculiarità che la distinguono nettamente dalla vulgata più diffusa, cioè dalla presunzione inspiegata di superiorità “culturale” in nome del progresso tecno-scientifico impostosi nel pensare comune. Ad esempio noi moderni e post-moderni, figli del romanticismo, siamo abituati a pensare il soggetto come fonte ed origine dei sentimenti e delle passioni d'amore. Ed invece molto diversa è la visione classica in ambito greco che riteneva “Eros”(o “Desiderio”) costituire un dèmone, cioè una potenza “numinosa” che dominava l'individuo, lo possedeva e pervadeva, spingendolo ad uscire da sé ed a compiere gesti fuori dell'ordinario (per cui l' “estasi” non a caso rappresenta l'uscire dal chiuso dell' egoismo ed autismo affettivo in cui l'individuo altrimenti tenderebbe a rinchiudersi ed

inaridirsi). E' più avanzata la prima visione centrata sul sé o la seconda che richiama alla comunicazione di vita che è alla radice di nuovi rilanci da parte della passione? Se pensiamo alle passioni più fredde che vanno imponendosi diremmo la prima, ma se ci riferiamo alla dimensione più originaria della passione e del desiderio (come è più chiaro in età giovanile ma che agisce nei gesti fuori del rituale di ogni età) pensiamo alla seconda, cioè quindi alla visione che nasce dal mito greco classico. Anche Freud infatti ricorre alla metafora dell'inconscio ed al mito dell'eroe controverso Edipo per indicare le potenze e i desideri che governano l'io e la coscienza, in sintonia con quanto pensa l'intero pensiero filosofico contemporaneo. E allora cosa è più avanzato? Il mito antico, suggerisce di rispondere il Professore! Altro esempio propostoci dal Relatore: la storia di un Eroe quasi ignoto anche agli esperti, Cleomède di Argo, che torteggiato per il mancato riconoscimento del premio olimpico dopo la vittoria nella lotta, pur conquistata con colpi non del tutto ortodossi, si lancia in un gesto di perturbante violenza, difesa dalla saggezza dell' Oracolo di Delfi (simbolo della saggezza ed insieme della sfida interpretativa per l'antichità) che ne riconosceva il ruolo di straordinario testimone di un' epoca "eroica" che anche per il Greci si stava allontanando ("onorate l'ultimo degli Eroi"). Uomini straordinari, gli Eroi Greci del Mito, per mete e per il loro lungo e faticoso training che li portava a diventare esseri umani fuori della norma e anche della misura (nel senso fisico del termine, considerandone statura e possanza), a metà tra gli dei e i comuni mortali.

Queste caratteristiche distaccavano l'Eroe dall'ordinarietà della comune e rituale esistenza.

Cosa c'è di più attuale di questa "in-attualità" della dimensione eroica, della sua volontà di rompere la ordinarietà e routinarietà dell'esistenza comune, nella sua ricerca di vincere la sfida della lotta, quale che essa sia? Vi è materiale per una lettura gustosa nelle prossime settimane, pensando alla profondità e insieme semplicità del racconto e dello stile dell'Autore.

In discussione, il Professore è stato sollecitato, dai soci, ad ulteriori collegamenti con l'attualità, cui egli non si è sottratto ed anzi sottoposto volentieri, così come a commentare la lettura del filosofo Nietzsche della dialettica nel Mito Greco tra principio della forma e dell'ordine impersonato dal Dio-Apollo e principio dell'informe che prorompe e forza gli argini prestabiliti in cerca di un nuovo inizio ed un nuovo assetto formale impersonato dal Dio-Dioniso, dialettica che sembra riassumere la sistole e la diastole del ritmo della vita dell'individuo e della vita di una società, anche la nostra. La serata è sembrata trascorrere velocemente. Siamo però sicuri (o lo speriamo) che reincontreremo il nostro Ospite (sembra assicurare anche la Preside Sirotti), forse a parlarci di Eroi Omerici o della Tragedia Greca (chissà). Il nostro club anche in questa occasione si è mostrata occasione felice per un ascolto fertile, interessato e gentile.

Alla prossima.



Domenico Catanzariti



Premio Rotary Trentino Alto Adige – Südtirol 2014

Cerimonia di premiazione al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Rovereto - Mart – Auditorium Melotti sabato 12 aprile 2014 ore 11.00

I **Rotary Club** della Regione - Bolzano, Bressanone, Fiemme e Fassa, Madonna di Campiglio, Merano, Riva del Garda, Rovereto, Trentino Nord, Trento, Valsugana - si danno appuntamento nella prestigiosa sede del Mart sabato 12 aprile alle ore 11:00, per celebrare la 14a edizione del **Premio Rotary Trentino Alto Adige – Südtirol**, conferendo il simbolico riconoscimento al dott. Carlo Spagnoli.

Il premio offerto dai Rotary Club **viene devoluto** a finalità benefiche ad una persona di volta in volta distintasi in modo speciale in attività collegate alle linee di azione umanitaria del Rotary International. La scelta di quest'anno ricade sul **medico** dott. **Carlo Spagnoli**, ampiamente conosciuto nella terra che gli ha dato origine, nell'intento di premiare una vita di dedizione e di straordinario impegno, spesso in condizioni di grande difficoltà, per le **popolazioni più povere dell'Africa**, dove egli opera con iniziative importanti sul piano medico - sanitario e formativo, per il miglioramento delle condizioni di cura soprattutto delle donne e dei bambini, in una continua lotta contro le malattie ed il degrado.

Il **Rotary Club di Rovereto**, che nella circostanza assume il ruolo principale nell'organizzazione dell'evento, con il supporto di tutto il comitato organizzatore degli altri Club, è orgoglioso di ospitare al Mart di Rovereto questa importantissima manifestazione, che si prevede verrà a richiamare, oltre a numerosi soci rotariani, anche numerosi sostenitori, da tutta Italia, dell'opera di **Carlo Spagnoli**, che **sarà presente** alla cerimonia, illustrando e aggiornando sul lavoro svolto nel continente africano.

Programma

ore 11.00

Saluto alle Bandiere

Esecuzione degli Inni da parte degli allievi della Civica Scuola Musicale "Riccardo Zandonai" di Rovereto

Saluto del Presidente del Rotary Club di Rovereto, dott. Jörg Schwalm

Saluto delle Autorità rotariane

Saluto delle Autorità civili

ore 11.30

Presentazione del Premio Rotary Trentino - Alto Adige/Südtirol e presentazione del Premiato dott. Carlo Spagnoli, a cura del Coordinatore del Comitato rotariano promotore arch. Giovanni Modena

ore 11.45

Cerimonia di premiazione e conferimento del Premio al dott. Carlo Spagnoli, da parte dei Presidenti dei Club Rotary Club della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol e dell'Assistente del Governatore del Distretto 2060 R.I. dott. Erich Mayr

Allocuzione del Premiato con contributi audiovisivi

ore 12.30

Aperitivo a buffet presso le strutture dell'Auditorium, offerto dai Rotary Club regionali a tutti i partecipanti, e termine della cerimonia



Mart Rovereto
Auditorium Fausto Melotti

Sabato / Samstag

12.04.2014

ore 11.00

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2060 - DISTRICT 2060

VENERDI' 11 APRILE A CURA DEL ROTARACT ROVERETO-RIVA DEL GARDA

Il Rotary Club di Rovereto, ritenendo senz'altro interessante l'iniziativa proposta dai giovani del Rotaract rivolge cortese invito a tutti i soci a voler partecipare all'appuntamento qui illustrato, anche accompagnati da familiari e amici:

Il Rotaract Rovereto - Riva del Garda ha organizzato per il giorno **venerdì 11 Aprile, alle ore 20.15** un incontro che si terrà **presso la sede Rotary**, sul tema:

"Il declino del vecchio continente, come adottare i falsi miti della psicologia e fallire come manager e come insegnante"

Relatore della serata sarà il professor **Fabio Tosolin**, lo psicologo che ha sviluppato in Italia le tecniche di Behavior Analysis applicate alla gestione dei comportamenti in ambito organizzativo e presidente dell'associazione Aarba (Association for Advancement of Radical Behavior Analysis).



Incontro

Rotaract Club Rovereto



**Il declino del vecchio continente,
come adottare i falsi miti della psicologia
e fallire come manager e come insegnante**

Relatore: dott. Fabio Tosolin
Psicologo
Fabio Tosolin & Associati
Aarba

Venerdì 11 Aprile 2014
ore: 20.15
Sede Rotary: via Carducci, 13 Rovereto
3283831943 Filippo Pataoner

Sperando nella vostra partecipazione, ringrazio anticipatamente. Un caro saluto,

Antonia Basile

Segretario Rotaract Rovereto – Riva del Garda

PROSSIMI APPUNTAMENTI

VENERDI' 11 APRILE - ORE 20.15 IN SEDE A CURA DEL ROTARACT ROVERETO-RIVA DEL GARDA:

Conferenza del professore Fabio Tosolin

SABATO 12 APRILE ORE 11 - MART - AUDITORIUM F. MELOTTI,:

Cerimonia di consegna del 14^a Premio Rotary Trentino – Alto Adige Sudtirolo al Medico Prof. Carlo Spagnolli, nostro socio onorario

LUNEDÌ 14 APRILE ORE 20 PRESSO CONVENTO FRATI S. CATERINA:

Conviviale degli auguri della S. Pasqua
Prenotazioni con sollecitudine al prefetto Leoni

GIOVEDÌ 24 – DOMENICA 27 APRILE:

Viaggio culturale del Club alla città di Dresda

LUNEDÌ 28 APRILE ORE 20 HOTEL ROVERETO:

Conferenza della dott.ssa Candida Livatino, esperta grafologa, sul tema: “ *I misteri della scrittura*”

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2013/2014

Presidente: Jorg Schwalm

Past President: Mirto Benoni

Segretario: Gianni Anichini

Vice Presidente: Marco Gabrielli

Tesoriere: Paolo Marega

Prefetto: Alberto Leoni

Consiglieri: Rosario Barcelli, Giuseppe Belli, Mauro Grisenti, Edoardo Prevost Rusca, Maurizio Scudiero, Giovanna Sirotti, Filippo Tranquillini

Commissione Sede: Presidente: Giuseppe Belli

Grisenti (assistente), Di Giusto, Fiorini, Michellini

Commissione Bollettino : Presidente: Marco Gabrielli
Tranquillini (assistente), Boscherini, Catanzariti, Ferrario, Filagrana, Gasperi, Poma, Scudiero, Setti

Commissione Programmi : Presidente: Maurizio Scudiero
Sirotti (assistente), Ferrario, Wolf.

Comissione Azione Internazionale :

Presidente: Rosario Barcelli

Tranquillini (assistente), Carollo

Commissione Pubblico Interesse:

Presidente: Giovanna Sirotti

Scudiero (assistente), Andreolli, Scalfi, Vergara

Commissione Ammissioni:

Presidente: Marco Gabrielli

Belli (assistente), Scudiero (assistente), Filagrana, Grisenti

Responsab.Informatico: Edoardo Prevost Rusca

Rapporti con Distretto, Giovani, Rotaract:

Presidente: Filippo Tranquillini

Prevost Rusca (assistente), Benoni, Wolf

PRESENZE

Ambrosini; Andreolli; Anichini; **Barcelli;** **Baroni** (D); Battocchi; Belli; **Benedetti;** **Benoni;** Boscherini; Carollo; **Catanzariti;** Cella; Cerone; De Alessandri; De Tarczal; De Vita; Di Giusto; **Dorigotti** con signora; **Ferrari;** **Ferrario;** Filagrana; **Fiorini;** **Frasinghelli;** **Gabrielli;** **Gasperi** (c); Giordani; **Gios;** Giovanelli; Grisenti; Guerrieri Gonzaga; Leoni; Malossini; Manfrini; Marangoni (D); **Marega;** Marsilli; Matuella; Michellini; Munari (D); Olivi; **Piombino;** Polli; Poma; **Prevost Rusca;** Prosser; Sacchiero; Scalfi; **Schwalm** con signora; **Scudiero;** Setti; **Sirotti;** Soppa; Taddei (D); **Tarlao;** Tognarelli (D); **Tranquillini;** **Vergara** con signora; Wolf; Zani.

Ospiti: P.Costa del Club di Soave, sig.ra Vettori

Presenza esterna: Ferrari il 5 aprile a Trento per Forum Distrettuale

Media: 42 %

* in neretto i soci presenti

** (D) soci con dispensa

(C.D.) Consiglio Direttivo

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.eu>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente: rcrovereto@rotary2060.eu